



PROGRAMMA FSE+ 2021-2027

PROGETTO "RICERCA-AZIONE E ACCOMPAGNAMENTI ESPERTI PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INNOVATIVA" CUP

C79I23000430001 – CODICE 2023_2_F2_01A.01

DOCENTI IN RETE: INNOVAZIONE E RICERCA-AZIONE PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

PERCORSO DI RICERCA-AZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ESPERTO

Curricolo verticale: azioni di raccordo tra diversi ordini di scuola per garantire la continuità dell'insegnamento della lingua inglese

Responsabile Scientifico: Silvia Minardi | **Responsabile di Progetto IPRASE:** Ludowica Dal Lago

Durata: novembre 2026 – maggio 2028 (18 mesi)

1. Introduzione e razionale del progetto

La qualità degli apprendimenti linguistici nel contesto dell'istruzione non può prescindere da un costante impegno a rinnovare le dimensioni glottodidattiche e a rispondere alle tematiche emergenti nelle pratiche didattiche. Uno degli snodi più critici – e tuttavia ancora poco sistematizzato – è rappresentato dalla continuità linguistica tra i diversi ordini di scuola: il passaggio da un insegnante all'altro, da un setting all'altro, può compromettere tanto le competenze acquisite quanto la motivazione degli apprendenti.

Il presente progetto si iscrive nell'ambito del Piano pluriennale "Vivere Insegnare e Apprendere in più lingue", promosso da IPRASE con riferimento alla sesta area della Strategia provinciale della XVII Legislatura. L'iniziativa "DOCENTI IN RETE: INNOVAZIONE E RICERCA-AZIONE PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO" propone percorsi di Ricerca-azione e accompagnamento esperto per il potenziamento metodologico-didattico e l'innovazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento linguistico.

Per la realizzazione del percorso di ricerca – azione si intende costituire un gruppo di docenti in rete che si concentri specificamente sul curricolo verticale di lingua inglese e sulle azioni di raccordo tra ordini di scuola come leva per garantire la continuità dell'insegnamento linguistico in inglese. La ricerca-azione è scelta come metodologia privilegiata perché consente ai docenti di assumere il ruolo di ricercatori nell'ambito della propria pratica professionale, di costruire conoscenza contestualizzata e di produrre output trasferibili ad altre realtà scolastiche.

2. Descrizione del progetto

2.1 Obiettivi

Il progetto intende esplorare, attraverso un percorso di ricerca-azione e accompagnamento esperto, le condizioni che favoriscono o ostacolano la continuità dell'insegnamento linguistico dell'inglese nel passaggio tra ordini di scuola, con l'obiettivo di co-costruire soluzioni operative condivisibili e replicabili.

2.2 Domande di ricerca fondamentali

- Quali **informazioni e pratiche** vengono effettivamente trasferite tra un ordine di scuola e l'altro in merito all'apprendimento della lingua inglese?
- Quali **strumenti di raccordo** – test d'ingresso, unità-ponte, protocolli di comunicazione, portfolio – risultano più efficaci per garantire la continuità linguistica?
- Come si possono strutturare **unità di lavoro condivise** tra docenti di ordini diversi che rispettino le specificità di ciascun contesto e al tempo stesso assicurino progressione e coerenza?
- Quali **forme di collaborazione professionale** (co-progettazione, osservazione reciproca, commissioni miste) risultano sostenibili nel tempo per le scuole coinvolte?

2.3 Oggetti di lavoro privilegiati

I partecipanti, nella fase di costruzione delle ipotesi di lavoro, sceglieranno uno o più degli oggetti di ricerca-intervento seguenti:

- Strumenti di rilevazione iniziale: test d'ingresso condivisi tra SP e SSPG, o tra SSPG e SSSG (leFP); griglie di osservazione delle competenze linguistiche in entrata.
- Unità-ponte e raccordo curricolare: unità di apprendimento progettate congiuntamente da insegnanti di ordini contigui; sezioni del curricolo verticale che esplicitino la progressione delle competenze.
- Protocolli di comunicazione inter-ordine: schede di passaggio informazioni, incontri strutturati di continuità, accordi di rete per la condivisione dei profili degli apprendenti.
- Portfolio linguistico dello studente: strumento di accompagnamento dell'apprendente lungo il percorso verticale, adattato ai diversi ordini.
- Pratiche didattiche condivise: repertorio di strategie, format e approcci metodologici (task-based, CLIL, ecc.) riconoscibili e progressivi lungo il curricolo verticale.

2.4 Struttura del ciclo ricerca-azione

Il percorso articola la metodologia della ricerca-azione in cicli ricorsivi OSSERVARE – PIANIFICARE – AGIRE – RIFLETTERE, iterati nel corso dei 18 mesi. Ogni fase del progetto prevede momenti di lavoro collettivo (incontri plenari, laboratori di gruppo) alternati a momenti di lavoro individuale o in piccolo gruppo nella propria scuola/classe.

CICLO R-A: Osservare la propria pratica e raccogliere dati → Pianificare un'azione di cambiamento → Sperimentare in classe → Riflettere e documentare i risultati → Condividere con la rete → Nuovo ciclo

3. Profilo dei partecipanti e criteri per la costituzione del gruppo di lavoro

I docenti e i referenti delle scuole che aderiscono al percorso non sono semplicemente un insieme di docenti di lingua inglese: sono una comunità professionale orientata alla ricerca, composta da figure che condividono l'interesse per la verticalità curricolare e sono disponibili a mettere in discussione e documentare la propria pratica.

3.1 Chi sono i partecipanti ideali

I partecipanti ideali sono docenti che:

- insegnano la lingua inglese in uno degli ordini coinvolti (SP, SSPG, SSSG, leFP);
- hanno già vissuto o gestito il problema della continuità linguistica: docenti che hanno osservato nei propri studenti la "perdita" di competenze nel passaggio di ordine, che si sono interrogati sulle aspettative dei colleghi del grado successivo, che hanno partecipato ad incontri di raccordo anche solo informali;

- occupano un ruolo nella scuola che li mette in relazione con la dimensione curricolare e/o con altri ordini: referenti di dipartimento, funzioni strumentali per il curricolo o per la continuità, collaboratori del DS, tutor;
- sono disposti a portare la ricerca nella propria scuola: non come sperimentatori isolati, ma come docenti-ricercatori che osservano con occhi nuovi ciò che già fanno, documentano, adattano e condividono;
- sono in grado di lavorare in team con colleghi appartenenti a ordini diversi e a scuole diverse, cioè di valorizzare le differenze tra ordini come risorsa invece che come ostacolo.

3.2 Tabella criteri preferenziali di selezione dei partecipanti

Dimensione	Requisito / caratteristica attesa
Ordine di scuola	Docenti di scuola primaria (classi 4 ^a –5 ^a), secondaria di I grado e secondaria di II grado, leFP; è auspicabile la partecipazione di docenti appartenenti a diversi ordini per scuola aderente
Disciplina / ruolo	Docenti di lingua inglese (L2/L3), funzioni strumentali area lingue, referenti per il curricolo o per la continuità
Esperienza di verticalità	Maturata partecipazione ad attività di raccordo inter-ordine (progetti di continuità, commissioni curriculari verticali, accordi di rete, ecc.) o dichiarata disponibilità a costruirla nel percorso
Esperienza professionale	Almeno 3 anni di insegnamento della lingua straniera con una pratica riflessiva sulla propria didattica (portfolio, documentazione, formazione specifica)
Motivazione alla ricerca	Interesse esplicito per la ricerca-azione come metodologia; disponibilità a osservare e documentare la propria pratica in classe; apertura alla revisione critica
Ruolo nella scuola / sistema	Preferibilmente: referenti di dipartimento di lingue, collaboratori del DS per l'area curricolare, tutor
Impegno di rete	Disponibilità a condividere materiali e pratiche all'interno del gruppo di lavoro; partecipazione agli incontri collegiali di progetto (almeno 70% delle sessioni)
Candidatura scolastica	Si predilige la partecipazione di almeno 2 docenti candidati appartenenti ad ordini diversi o a sezioni contigue del curricolo (es. SP + SSPG, oppure SSPG + SSSG)

3.3 Composizione attesa del gruppo di lavoro

- Numero di docenti: 15–25 partecipanti, con una auspicata rappresentanza di almeno 2 ordini di scuola per istituzione aderente, dove possibile.
- Composizione auspicata per ordine: almeno il 30% di docenti di SP, almeno il 30% di SSPG, la parte restante tra SSSG e figure di sistema.

Nota metodologica: la presenza di docenti di ordini diversi all'interno del gruppo di lavoro sul tema del curricolo verticale di lingua inglese non è un vincolo formale ma la condizione sostanziale perché il progetto abbia senso. Il curricolo verticale si costruisce nell'incontro tra chi insegna in contesti diversi: senza questa pluralità, il progetto rischierebbe di produrre solo documenti, non pratiche.

4. Cronogramma sinottico (18 mesi)

Il percorso si articola da novembre 2026 a maggio 2028. La tabella distingue le fasi di **Lavoro collettivo** (sessioni di accompagnamento, incontri plenari di gruppo, approfondimento, condivisione) da quelle di **Lavoro sul campo** (attività individuale o in piccolo gruppo nella propria scuola, in classe, nei contesti delle scuole - attività di ricerca, sperimentazione, elaborazione materiali).

Periodo	Fase	Modalità
Ago–Ott 2026	Promozione, adesioni, iscrizioni	Coordinamento
Nov 2026	Avvio progetto	Lavoro collettivo
Nov 2026	Formazione iniziale (R-A)	Lavoro collettivo
Nov 2026–Gen 2027	Ricerca documentale iniziale	Lavoro sul campo
Gen 2027	Pianificazione R-A	Lavoro collettivo
Gen–Feb 2027	Ricerca sul campo e raccolta dati	Lavoro sul campo
Mar 2027	Analisi dati	Lavoro collettivo
Apr 2027	Costruzione ipotesi di lavoro	Lavoro collettivo
Mag–Ott 2027	Sperimentazione in classe	Lavoro sul campo
Nov 2027	Prima restituzione risultati	Lavoro collettivo
Nov 2027–Gen 2028	Revisione e riflessione	Lavoro sul campo
Gen–Mar 2028	Messa a punto output	Lavoro sul campo
Apr–Mag 2028	Chiusura e disseminazione	Lavoro collettivo

5. Articolazione dettagliata delle fasi

FASE 0 · PROMOZIONE, RACCOLTA ADESIONI, ISCRIZIONI

Agosto – Ottobre 2026

Modalità: Coordinamento IPRASE

Durata: 3 mesi

In questa fase preliminare IPRASE promuove l'iniziativa attraverso il sito istituzionale, canali social, newsletter e comunicazioni dirette alle istituzioni scolastiche. È prevista la definizione dei criteri di ammissione (cfr. sezione 3) e la raccolta delle manifestazioni di interesse. La selezione avviene sulla base dei criteri indicati, privilegiando la diversità di ordini scolastici e la presenza di figure con ruolo curricolare.

- Pubblicazione avviso e materiali informativi sul sito IPRASE
- **Webinar aperto di presentazione del progetto della durata di 1 ora in data 15 settembre 2026 dalle ore 17.00 alle 18.00**
- Raccolta candidature tramite modulo strutturato
- Selezione e comunicazione agli ammessi
- Costituzione formale del gruppo di docenti in rete sul tema del curricolo verticale di lingua inglese

FASE 1 · AVVIO PERCORSO*Novembre 2026***Tipo:** Lavoro collettivo – in presenza presso sede IPRASE**Durata:** 2 ore**Data:** 3 novembre 2026, dalle 15:30 alle 17:30**Referente scientifico:** Silvia Minardi

Il primo incontro ha una funzione fondativa: costruisce il gruppo, chiarisce le finalità, stabilisce le regole di lavoro all'interno della rete di docenti. Non è un momento meramente burocratico ma una sessione di orientamento professionale e motivazionale.

- Presentazione del percorso e del quadro teorico di riferimento (curricolo verticale, continuità linguistica, ricerca-azione)
- Presentazione reciproca dei partecipanti e mappatura delle esperienze di verticalità già vissute
- Discussione: cosa significa per me "continuità linguistica"? Dove l'ho vista funzionare? Dove ho visto la rottura?
- Presentazione degli strumenti di lavoro collaborativo (Padlet di progetto, repository condiviso)
- Definizione del patto formativo e delle aspettative reciproche

FASE 2 A · FORMAZIONE INIZIALE SUL METODO DELLA RICERCA-AZIONE*Novembre 2026***Tipo:** Lavoro collettivo – online**Durata:** 4 ore (2 sessioni da 2 ore)**Referenti:** Silvia Minardi e Christine Lechner

Due sessioni formative introducono la metodologia della ricerca-azione in ambito linguistico, con attenzione specifica agli strumenti da adottare nel percorso.

Prima sessione formativa – Il metodo della ricerca-azione (Silvia Minardi)

- Che cos'è la ricerca-azione: principi, cicli, differenze con la ricerca accademica
- Il docente come ricercatore: postura riflessiva e documentazione della pratica
- Domande di ricerca utili per il curricolo verticale: come si formulano, come si affinano
- Strumenti di documentazione: diario di bordo, griglia di osservazione, raccolta di artefatti

Seconda sessione formativa – Strategie e strumenti per la R-A in ambito linguistico (Christine Lechner)

- Esempi di ricerca-azione applicata all'insegnamento delle lingue in contesti inter-ordine (esperienze europee)
- Strumenti di raccolta dati specifici per il contesto linguistico: analisi delle produzioni degli studenti, osservazione tra pari, intervista agli studenti
- Come costruire un piano di ricerca-azione realistico e documentabile

FASE 2 B · LAVORO DI RICERCA DOCUMENTALE INIZIALE*Novembre 2026– Gennaio 2027***Tipo:** Lavoro sul campo**Durata:** 10 ore**Tutorship a distanza:** Silvia Minardi (1 ora, orario 18–19)**Referenti:** Responsabile Scientifico – Coordinamento IPRASE

Lavoro di ricerca documentale iniziale (individuale – 10 ore, novembre 2026–gennaio 2027) Tra la formazione iniziale e la pianificazione, i partecipanti conducono una prima esplorazione documentale: analizzano il curriculum verticale della propria scuola o istituto (se esiste), identificano i punti di raccordo già presenti e quelli mancanti, raccolgono eventuali strumenti già in uso (test d'ingresso, schede di passaggio, ecc.). Questa attività alimenta direttamente la sessione di pianificazione.

FASE 3 · PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA-AZIONE*Gennaio 2027***Tipo:** Lavoro collettivo – in presenza presso sede IPRASE**Durata:** 6 ore (giornata intera)**Data:** 9 gennaio 2027, dalle 9.00 alle 16.00**Referente scientifico:** Silvia Minardi

È la sessione fondante del piano di lavoro. I partecipanti, a partire dall'esplorazione documentale iniziale e dalla formazione ricevuta, costruiscono collettivamente (e poi per piccoli gruppi/coppie di ordine) il loro piano di ricerca-azione.

- Restituzione della ricerca documentale iniziale: cosa ho trovato nella mia scuola?
- Mappatura collettiva dei nodi critici: dove si rompe la continuità? (brainstorming facilitato)
- Definizione degli obiettivi specifici per ciascun gruppo/coppia di ordini
- Scelta dell'oggetto di ricerca-intervento (cfr. sezione 2.2)
- Elaborazione del piano dettagliato: attività, strumenti, tempi, ruoli, modalità di valutazione
- Presentazione in plenaria e feedback incrociato tra gruppi

FASE 4 · RICERCA SUL CAMPO E RACCOLTA DATI*Gennaio – Febbraio 2027***Tipo:** Lavoro individuale / in piccolo gruppo – sul campo**Durata:** 45 giorni, ~10 ore individuali**Tutorship a distanza:** Silvia Minardi (ogni 15 giorni circa, 2 ore, orario 18–19)

I partecipanti realizzano le prime azioni di ricerca nella propria scuola. Questa fase NON è ancora sperimentazione in classe: è l'esplorazione sistematica del contesto per capire da dove partire.

Possibili attività di ricerca sul campo

- Analisi documentale: curriculum verticale d'istituto, programmazioni di dipartimento, verbali di passaggio informazioni tra ordini
- Interviste semi-strutturate a colleghi di ordine contiguo: "Cosa ti aspetti che gli studenti sappiano fare quando arrivano da te?"

- Analisi dei bisogni degli studenti: somministrazione di un questionario o breve test diagnostico per rilevare competenze linguistiche in entrata
- Osservazione di pratiche esistenti: partecipazione a un incontro di commissione continuità, analisi di strumenti già in uso
- Focus group con studenti: "Cosa ricordi dell'inglese del ciclo precedente?"

Ogni partecipante documenta il processo nel proprio diario di ricerca e carica i materiali nel Padlet di progetto.

FASE 5 · ANALISI E VALORIZZAZIONE DEI DATI RACCOLTI

Marzo 2027

Tipo: Lavoro collettivo – online

Durata: 2 ore

Data: 1 marzo 2027, dalle 16:00 alle 18:00

Referente scientifico: Silvia Minardi

Incontro di raccordo e confronto. I partecipanti portano i dati raccolti e, guidati dalla responsabile scientifica, procedono a un'analisi collettiva.

- Restituzione in piccolo gruppo: cosa ho trovato, come l'ho raccolto, cosa mi ha sorpreso
- Identificazione di pattern ricorrenti e nodi critici condivisi
- Discussione: cosa ci dicono i dati? Dove c'è accordo tra ordini diversi? Dove c'è fraintendimento?
- Riflessione metodologica: gli strumenti usati hanno funzionato? Cosa modificare?

FASE 6 · COSTRUZIONE DELLE IPOTESI DI LAVORO

Aprile 2027

Tipo: Lavoro collettivo – in presenza

Durata: 4 ore (mezza giornata)

Referente scientifico: Silvia Minardi

A partire dai dati analizzati, i partecipanti progettano le azioni di intervento da sperimentare. Questa è la fase più creativa e critica del ciclo di ricerca-azione: si passa dal "capire il problema" al "provare soluzioni".

- In plenaria: presentazione sintetica dei dati per ciascun gruppo; selezione delle priorità di intervento
- In piccoli gruppi inter-ordine (es. SP+SSPG; SSPG+SSSG): co-progettazione degli strumenti o delle unità da sperimentare
- Definizione di un piano operativo per ciascun gruppo: cosa sperimentare, con quali classi, in quali tempi, come documentare
- Condivisione in plenaria e accordo sugli output attesi

FASE 7 · SPERIMENTAZIONE IN CLASSE E LAVORO SUL CAMPO

Maggio – Ottobre 2027

Tipo: Lavoro individuale / in coppia – in classe e sul campo

Durata: 4 mesi, ~30 ore individuali

Tutorship a distanza: Silvia Minardi (ogni 15 giorni circa, 7 ore, orario 18–19)

È il cuore della ricerca-azione: i partecipanti sperimentano nella propria classe o nel proprio contesto professionale gli strumenti e le pratiche co-progettati nella fase precedente.

Cosa avviene in classe (esempi di attività di sperimentazione)

- Somministrazione e analisi di uno strumento di rilevazione iniziale co-costruito con colleghi del grado successivo (test d'ingresso condiviso, griglia di osservazione)
- Sperimentazione di un'unità-ponte progettata con un collega di ordine contiguo: attività, compiti e aspettative linguistiche coerenti con la progressione verticale
- Utilizzo e/o costruzione di una sezione del portfolio linguistico dell'apprendente, con restituzione all'ordine successivo
- Adozione di pratiche didattiche concordate come "linguaggio comune" tra ordini (es. format di task, tipologie di compito, criteri di valutazione condivisi)
- Osservazione reciproca tra colleghi di ordine diverso (visita in classe o osservazione di materiali/produzioni)

Ogni docente documenta la propria sperimentazione attraverso: diario di bordo, raccolta di artefatti prodotti dagli studenti, annotazioni sulle reazioni degli studenti, breve report di fine attività.

Nota sulla "ricerca in classe": le attività di sperimentazione non modificano la programmazione ordinaria ma si integrano in essa. Il docente-ricercatore non aggiunge ore ma osserva con occhi diversi ciò che già fa, oppure sostituisce un'attività preesistente con una co-progettata. L'aggravio reale è nella documentazione, supportata dagli strumenti del progetto.

Incontri di coordinamento in itinere

Incontro 7a: Maggio–Giugno 2027 – 2 ore online: condivisione dei primi sviluppi, difficoltà emerse, adattamenti al piano

Incontro 7b: Settembre–Ottobre 2027 – 2 ore online/presenza: bilancio della sperimentazione estiva, preparazione della restituzione

FASE 8 · PRIMA RESTITUZIONE DEI RISULTATI

Novembre 2027

Tipo: Lavoro collettivo – in presenza

Durata: 2 ore

Referente scientifico: Silvia Minardi

Prima sessione di condivisione e analisi critica di quanto prodotto. Non è ancora la restituzione finale: è un momento di riflessione intermedia che orienta la messa a punto degli output.

- Presentazione dei materiali prodotti da ciascun gruppo (max 10 minuti per gruppo)
- Feedback strutturato tra pari secondo una griglia condivisa
- Identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento
- Definizione collegiale del prodotto finale: quale forma prendono gli output? A chi sono destinati? Come saranno resi disponibili?

FASE 9 · REVISIONE RIFLESSIVA E SECONDA SPERIMENTAZIONE (SE NECESSARIA)

Novembre 2027– Gennaio 2028

Tipo: Lavoro individuale / collaborativo

Durata: 6 settimane, ~10 ore

Tutorship a distanza: Silvia Minardi (ogni 15 giorni circa, 3 ore, orario 18–19)

Sulla base del feedback ricevuto, i partecipanti revisionano i materiali, completano la documentazione del processo e, laddove opportuno, conducono un secondo breve ciclo di sperimentazione per testare gli aggiustamenti apportati. Questa fase comprende anche la stesura della propria sezione del report finale.

FASE 10 · MESSA A PUNTO DEFINITIVA DEGLI OUTPUT

Gennaio – Marzo 2028

Tipo: Lavoro individuale / collaborativo – con tutorship

Durata: 2 mesi, ~25 ore individuali

Tutorship a distanza: Silvia Minardi + supervisione IPRASE (ogni 15 giorni circa, 3 ore, orario 18–19)

I partecipanti completano gli output del progetto nella forma concordata nella fase di restituzione. La linea editoriale IPRASE definisce le specifiche di pubblicazione.

Output attesi del progetto

- Strumenti di raccordo inter-ordine validati dalla sperimentazione (test d'ingresso, griglie, schede di passaggio)
- Unità-ponte o sequenze didattiche annotate e commentate, pronte per la replicabilità
- Sezioni del curricolo verticale riviste o integrate, con esplicitazione della progressione delle competenze
- Report di ricerca-azione (uno per gruppo) che documenta processo, risultati, riflessioni critiche
- Raccolta di pratiche commentate (formato "buone pratiche" per il sito IPRASE)
- Eventuale pubblicazione nella collana editoriale IPRASE

FASE 11 · CHIUSURA E DISSEMINAZIONE

Aprile – Maggio 2028

Tipo: Evento pubblico + pubblicazioni

Durata: 6 ore

Il progetto si chiude con un evento pubblico aperto alle scuole della provincia, in cui i partecipanti presentano i risultati della propria ricerca-azione e mettono a disposizione gli strumenti prodotti. L'evento ha una funzione di disseminazione e di stimolo per nuove reti che volessero intraprendere percorsi analoghi.

- Evento finale in presenza: presentazioni dei gruppi, demo degli strumenti, spazio Q&A
- Pubblicazione degli output sulla piattaforma IPRASE
- Eventuale contributo a convegni o riviste di settore
- Raccolta di feedback da parte di scuole non coinvolte nel progetto (test di trasferibilità degli output)

6. Piano di monitoraggio e valutazione

Il progetto adotta un sistema di monitoraggio in itinere e di valutazione finale che copre sia il processo sia i prodotti. Il monitoraggio è condiviso tra il Responsabile Scientifico e il Coordinamento IPRASE.

Indicatore	Strumento di rilevazione	Tempi	Responsabile
Partecipazione agli incontri	Registro presenze	Ogni sessione	Coord. IPRASE
Soddisfazione dei partecipanti	Questionario online (Likert)	Fine di ogni fase	Resp. Scientifico Coord. IPRASE
Qualità della documentazione prodotta	Griglia di osservazione concordata	Fase analisi dati e restituzione	Resp. Scientifico
Avanzamento del piano di R-A	Checklist fasi / milestone	Mensile	Coord. IPRASE
Impatto sulla pratica didattica	Diario riflessivo del docente + intervista semistrutturata	Metà e fine progetto	Resp. Scientifico
Coerenza degli output con gli obiettivi	Rubrica di valutazione prodotti	Fase output finale	Resp. Scientifico Coord. IPRASE
Trasferibilità delle proposte	Feedback scuole non coinvolte (evento finale)	Evento di chiusura	Resp. Scientifico Coord. IPRASE

6.1 Criteri di qualità degli output

- Rilevanza: gli output rispondono a bisogni reali e documentati dei contesti scolastici coinvolti
- Coerenza verticale: gli strumenti e le pratiche prodotte assicurano progressione e non ripetizione tra ordini
- Trasferibilità: gli output sono comprensibili e utilizzabili da docenti non coinvolti nel progetto
- Documentazione del processo: ogni output è corredato da una nota metodologica che spiega come è stato costruito e sperimentato
- Fondamento empirico: le proposte derivano da dati raccolti sul campo, non solo da riflessioni teoriche

7. Carico di lavoro complessivo dei partecipanti

La tabella seguente sintetizza il carico di lavoro atteso per ciascun partecipante nel corso dei 18 mesi di progetto.

Attività	Modalità	Ore stimate
Lavoro collettivo (Sessioni di accompagnamento e incontri plenari)	In presenza / online	26 ore 2 ore – F 1 4 ore – F 2A 6 ore – F 3 2 ore – F 5 4 ore – F 6 2 ore – F 8 6 ore – F11
Lavoro sul campo	Autonomo	85 ore 10 ore – F 2B 10 ore – F 4 30 ore – F 7 10 ore – F 9 25 ore – F10
Incontri di coordinamento in itinere	Online	4 (2 + 2) – F 7
Tutorship online (ogni 15 gg circa) a disposizione del gruppo di lavoro (non conteggiate nel monte ore totale)		16 1 ora – F 2B 2 ore – F 4 7 ore – F 7 3 ore – F9 3 ore – F 10
TOTALE		~115

Il carico complessivo stimato è di circa 115 ore per partecipante, distribuite su 18 mesi. Di queste, circa il 30% è **Lavoro collettivo** (sessioni guidate, incontri di rete, ecc.) e circa il 70% è **Lavoro sul campo** (lavoro individuale o in piccolo gruppo sul campo, in classe, nella documentazione ecc.). Tale distribuzione rispecchia la natura della ricerca-azione, che valorizza l'autonomia professionale del docente-ricercatore.

8. Supporto in itinere

Il progetto prevede un sistema articolato di supporto continuo ai partecipanti, che va oltre i singoli incontri formativi:

- Accompagnamento scientifico costante: la dott.ssa Silvia Minardi è disponibile per consulenze individuali o di gruppo in tutte le fasi del progetto, con un servizio di tutorship online (ogni 15 giorni, ore 18–19).
- Coordinamento operativo IPRASE: la dott.ssa Ludowica Dal Lago garantisce la gestione operativa, la conformità procedurale e il presidio delle milestone di progetto.
- Padlet di progetto: spazio digitale condiviso che funge da repository del processo e dei materiali, da bacheca di comunicazione e da diario collettivo della rete.
- Consulenze di esperti di settore: potranno essere attivate consulenze mirate (es. esperti di valutazione delle competenze, di CLIL, di portfolio linguistico), sia in presenza sia online. Il numero e il profilo degli esperti sarà concordato all'interno delle singole fasi di lavoro.
- Comunità di pratica online: attraverso uno spazio dedicato (forum, canale chat), i partecipanti possono condividere dubbi, materiali in progress, riflessioni, e ricevere feedback tra pari anche al di fuori degli incontri strutturati.

9. Strumenti del progetto

9.1 Strumenti metodologici per la ricerca-azione

- Diario di bordo del docente-ricercatore: strumento riflessivo individuale; formato semi-strutturato con prompt guida (Cosa ho fatto? Cosa è successo? Cosa ho capito? Cosa farò diversamente?)
- Griglia di osservazione tra pari: per le visite in classe tra colleghi di ordini diversi; focus su progressione delle competenze linguistiche e coerenza verticale
- Intervista semi-strutturata: per la raccolta di dati da colleghi e studenti; traccia predisposta collettivamente nella fase di pianificazione
- Questionario di analisi dei bisogni: per rilevare le aspettative dei docenti e le competenze degli studenti in entrata
- Griglia di analisi documentale: per l'analisi dei curricula esistenti e degli strumenti di raccordo già in uso
- Portfolio del processo: raccolta progressiva di artefatti prodotti durante la sperimentazione (materiali didattici, produzioni degli studenti, note di campo)

9.2 Strumenti tecnologici e di collaborazione

- Padlet dedicato: repository digitale condiviso di materiali, note di processo, risorse e output intermedi
- Piattaforma dedicata per le sessioni online
- Spazio cloud condiviso: per la co-creazione e condivisione di documenti
- Forum o canale di comunicazione asincrona: per il supporto tra pari e la comunicazione informale nella rete

10. Riconoscimento partecipazione al Progetto

I partecipanti saranno i veri protagonisti di questo percorso di ricerca-azione collaborativa. Il loro contributo attivo porterà alla generazione di risultati tangibili che confluiranno nei diversi output di progetto. A testimonianza del lavoro svolto, i partecipanti figureranno come co-autori delle pubblicazioni e dei materiali che verranno prodotti e che potranno essere condivisi e messi a disposizione della comunità professionale.

Al termine del percorso, ai partecipanti verrà rilasciato un *Attestato di partecipazione* che specificherà il monte ore complessivo delle attività svolte.

Appendice – Note sul quadro teorico di riferimento

Curricolo verticale di lingua inglese

Il curriculum verticale non è semplicemente la giustapposizione dei programmi di tre ordini di scuola: è un progetto pedagogico condiviso che assicura progressione, coerenza e trasparenza degli apprendimenti linguistici dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Presuppone un accordo tra docenti di ordini diversi su: cosa gli studenti sanno fare (competenze attese), come vengono descritte e valutate tali competenze, e quali esperienze di apprendimento vengono proposte in ciascuna fase del percorso.

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e la sua versione Companion Volume (2020) offrono un linguaggio condiviso per descrivere la progressione delle competenze; tuttavia, la loro applicazione al curriculum verticale richiede una mediazione professionale tra insegnanti, che questo progetto intende favorire.

Ricerca-azione come metodologia professionale

La ricerca-azione (Kemmis & McTaggart; Carr & Kemmis; Cochran-Smith & Lytle) è una forma di indagine condotta da professionisti sulla propria pratica, con l'obiettivo di migliorarla attraverso cicli sistematici di pianificazione, azione, osservazione e riflessione. Nel contesto scolastico, il docente-ricercatore non produce conoscenza per la comunità accademica, ma conoscenza contestualizzata, immediatamente spendibile nella propria pratica e condivisibile con la propria comunità professionale.

La ricerca-azione collaborativa – in cui più docenti condividono una domanda di ricerca e procedono insieme attraverso il ciclo – aggiunge il valore della prospettiva multipla e della responsabilità distribuita: aspetti particolarmente rilevanti quando l'oggetto di ricerca (il curriculum verticale) attraversa per definizione i confini tra contesti professionali diversi.

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento. La Commissione europea, lo Stato italiano e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nei presenti materiali.